



**MONTAGNA-
BOSCO:**
una entità da
amare e proteggere

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis al soci

Stampa: Tipografia AOR - Trento

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: **prof. C. MARGONARI**
Redattore: **prof. G. ROSSO**

Saluto del generale Poli



Nel lasciare la «Sezione in armi» della nostra gloriosa Associazione, porgo un particolare, affettuoso saluto a «Dos Trent» che nella sezione TRENTO sostiene e divulga quella che, da più parti, è stata ormai definita «cultura alpina».

La stampa di Sezione costituisce l'elemento catalizzatore nella quale si fondono tradizioni vecchie e nuove. Non lasciamo morire un così ricco patrimonio! Costa fatica, lo so, ma per gli alpini questa parola assume il significato di stimolo: quello stesso che ci ha visto operare in guerra e anche in pace a favore delle popolazioni colpite dalle calamità.

È dalle vostre righe che nascono gli appelli, gli esempi e le notizie di ogni genere che fanno bene ai giovani ma che servono soprattutto ai «vecchi» quale assicurazione che la «cultura alpina» non solo vive ma aggiunge nuovi capitoli alla sua già enorme raccolta.

Abbiamo superato collaborando strettamente contingente non facili per le Truppe Alpine, ma quello che oggi viviamo è un momento dinamico di rinnovamento ed affermazione che va vivificato anche nella stampa alpina.

Grazie ancora, amici per aver più volte sottolineato quel rapporto stretto, senza soluzione di continuità ideale, tra l'alpino in armi e l'alpino in congedo, nel «sacro» culto della montagna, nella comune educazione al sacrificio nella piena dedizione al servizio della società e del Paese.

Cordialmente

L. POLI

GLI ALPINI FESTEGGIANO FRANCESCO MOSER

L'anno 1984 ha visto **Francesco Moser** al centro dell'attenzione dello sport internazionale e di innumerevoli sportivi, per i suoi vari ed eccezionali successi.

Queste imprese sulle due ruote che rappresentano importanti tappe nella storia dello sport, hanno suscitato gioia ed entusiasmo indicibili nei suoi numerosissimi sostenitori

e sono state seguite con straordinario interesse e con giubilo da tutti gli italiani, in particolare dai trentini.

In serata si sono ritrovati a Palù il Presidente prof. Celestino Margonari, l'ex pres.te naz.le Franco Bertagnoli, il vicepres. Poli, il cons.re Kirchner con la Fanfara alpina della Sezione, i cons.ri Dessimoni, Colombo, Bauer, Antonelli,



(Foto: Remo Mosna)

Redolfi ed altri con numerosi alpini, amici e simpatizzanti. La Sede Nazionale era rappresentata dal cons. naz. Attilio Martini.

Dopo un inatteso e indesiderato preludio temporalesco, un lungo corteo di penne nere e di graditi partecipanti, è partito dall'entrata del paese e ha raggiunto casa Moser portandosi quindi sullo spiazzo del Monumento ai Caduti dove si è svolta la cerimonia in onore del festeggiato. Hanno pronunciato brevi, cordiali discorsi di circostanza il Pres.te Margonari, il cons.re Dessimoni, il Sindaco di Giovo Pellegrini, il Pres.te del Consiglio della Regione Emilia Romagna prof. Guerra, ammiratore di Moser.

Nei vari interventi sono stati ricordati i fratelli Aldo e Diego, presenti alla manifestazione con il fratello sacerdote missionario. Il Presidente della Sezione ha quindi consegnato al festeggiato una artistica targa con la scritta: «**Gli Alpini trentini al campionissimo Francesco Moser per il suo intramontabile spirito agonistico e la sua indomita tenacia.**».

È seguito un applaudito concerto della Fanfara Sezionale e un festoso brindisi offerto dal Gruppo di Palù di Giovo a tutti i presenti.

Diamoci una mano

Le nostre feste campestri volgono al tramonto e in questo periodo ormai d'autunno-inverno, la nostra attività di Gruppo si impernia principalmente nelle assemblee ordinarie nel corso delle quali, fra l'altro, avremo modo di portare sui tavoli delle nostre sedi di riunione i nostri problemi di Gruppo e di persona, le nostre brighe, le nostre riuscite e le nostre esperienze acquisite in buona parte recandoci in visita ai nostri Gruppi, vicini e lontani che siano; comunque qualche impressione la riportiamo e, a proposito, abbiamo «l'alpino dovere» di esprimere «le nostre idee» sull'andamento dei Gruppi visitati. Un principio però, mi raccomando, resti di monito nella nostra «crappa alpina»: **fatti e non parole!**

Siamo o non siamo iscritti ad una grande Associazione di uomini, la più solida, la più onesta e — perché no? — la più invidiata in questa nostra tormentata Patria, che noi alpini tanto amiamo perché «nostra» da sempre e più ancora dalla sua riconquista dovuta al sacrificio dei nostri eroi caduti negli

ultimi due conflitti mondiali.

E allora, amici, «diamoci una mano» ... incominciamo proprio con la campagna tesseramento '84 - '85. L'attività della Sezione e dei Gruppi dipende innanzitutto dal buon andamento del tesseramento. I «cirenei» della Sezione, segretario e addetti al tesseramento (che notoriamente sono uomini, o, se preferite, alpini comuni, con proprio lavoro e una propria famiglia) guadagnerebbero qualche ora di sonno in più se l'elenco dei soci, regolarmente quietanzato, arrivasse in sede sezionale in tempo utile, e precisamente entro la data dell'assemblea provinciale dei delegati che normalmente si tiene verso la metà del mese di marzo.

Con il 1° novembre ci sono i bollini a disposizione in sede a Trento e penso che non sia una gran fatica ritrarli e consegnarli in tempo utile ai soci del Gruppo che veramente hanno la volontà di far parte della nostra grande e bella famiglia. I mesi invernali ci tengono più vicini, e noi ci troviamo più di frequente in riunioni culturali o di svago e ogni momen-

to è buono per incontrare il socio che probabilmente è pronto a dare una mano ai responsabili della Direzione, nel non facile impegno della campagna tesseramento.

Credetemi, amici, solo la spedizione del nostro «Dos Trent» comporta una considerevole mole di lavoro, e vi faccio presente che per spedire questo numero il bravo segretario Montibeller ha dovuto battere a macchina più di tremila indirizzi di soci, non mandati a Milano in tempo utile per la registrazione nel centro meccanografico e avere così le etichette prestampate.

Dunque è un lavoro enorme per noi incaricati anche perché non vogliamo che il nostro socio (e forse per colpa non sua) resti senza «L'Alpino». Ma da Milano il discorso cambia: in quella sede nessuno si preoccupa se il socio ritardatario resta senza il mensile nazionale.

E allora se vogliamo che le cose incomincino veramente a cambiare per il meglio... diamoci una mano da Alpini.

SANDRO SOMMADOSSI

Cronache dai gruppi

Gruppo di Mezzolombardo Doni pasquali agli amici anziani

Anche quest'anno, su iniziativa degli alpini del Gruppo, si è rinnovata la tradizionale visita agli anziani ospiti della casa di riposo, annessa all'ospedale San Giovanni. Il giorno di Pasquetta, dirigenti e soci, ben forniti di scatoloni, si sono incontrati con la trentina di vecchi amici ed hanno distribuito a tutti colombe pasquali, vino, zucchero e caffè, intrattenendosi poi a visitare singolarmente gli anziani che non erano in grado di muoversi.

Grande è stata la gioia e la riconoscenza dei festeggiati, ma anche ai visitatori luccicavano gli occhi quando sembrava che le strette di mano non dovessero più sciogliersi, specialmente da parte dei più provati dagli anni e dalle infermità. Un meritato elogio agli alpini di Mezzolombardo.

Gruppo di Villamontagna Festeggiato il 30° di fondazione

Nell'ultimo fine settimana di maggio gli alpini del Gruppo hanno festeggiato il 30°

annuale di fondazione del loro sodalizio e malgrado l'inclemenza del tempo la manifestazione è pienamente riuscita.

L'apertura si è avuta nel pomeriggio di sabato con la presentazione del programma e a sera i numerosi convenuti sono stati allietati dai canti di montagna della Corale del paese.

Nella mattinata domenicale alpini e popolazione hanno assistito alla Messa celebrata in suffragio dei soci «andati avanti»; nel pomeriggio si è svolto il raduno ufficiale, presenti tutti i gagliardetti della Zona e numerosissime penne nere dei gruppi vicini. Rappresentavano la Sezione il Presidente

prof. C. Margonari, il Vice N. Cavazzani, i Cons.ri di Zona G. Redolfi e S. Antonelli, il Cons.re sez.le P. Colombo. Facevano gli onori di rito un picchetto di alpini alle armi al comando di un ufficiale, e la Fanfara Sezionale guidata dal coordinatore cons.re M. Kirchner. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di due corone d'alloro alle lapidi dei Caduti nei due conflitti mondiali, nella Cappella votiva del paese. Dal suo loculo viene prelevata l'immagine della Madonna che viene trasferita in corteo alla chiesa parrocchiale dove il parroco don Settimo impartisce la benedizione.

Ritornato il corteo in piazza, la cerimonia è proseguita con un breve, cordiale saluto del capogruppo di Villamontagna cav. Asterio Frachetti, seguito dal Presidente Margonari che a nome della Sezione, saluta calorosamente tutti i presenti e ricorda l'ormai lontano ma sempre fausto evento della fondazione del Gruppo. Prende quindi la parola l'oratore ufficiale, il vice Nereo Cavazzani che con vive, incisive espressioni, rievoca i principali e più significativi eventi che in ben sei lustri hanno contrassegnato la vita rigogliosa del sodalizio alpino, sempre attivo ed efficiente. Numerose le opere realizzate e le iniziative portate a termine, sempre a beneficio della comunità. Termina il suo dire dichiarando di sentirsi pienamente sicuro che gli alpini di Villamontagna, come tutti gli alpini, continueranno a sentirsi fieri e onorati di appartenere alla grande «Famiglia Verde».

Terminati i lunghi, calorosi applausi di approvazione, la manifestazione prosegue con la distribuzione di targhe ricordo ai cinque soci fondatori del Gruppo tuttora viventi e a tutti i dirigenti sezionali, e di medaglie commemorative a tutti i capigruppo con gagliardetto. In appendice e in rapida successione, ricordiamo la cucina da campo, la mescita, i tavoli, il «vaso della fortuna», il «pozzo di S. Patrizio», l'orchestrina, l'impianto stereofonico, magistralmente allestiti e fatti funzionare dai bravi dirigenti e soci del Gruppo.

In simpatica chiusura di giornata, dirigenti, consiglieri e numerosi alpini si portavano per una breve visita, al Rifugio Alpino Campel, constatando ancora una volta, cosa sanno fare e con quanta bravura, le penne nere della nostra Sezione. (26-27.5.84)

Qualche giorno prima della Adunata Nazionale a Trieste, si sono dati convegno a Dimaro tutti i Capigruppo della Zona per organizzare insieme la partecipazione al grande appuntamento e soprattutto per tracciare il programma delle manifestazioni estive. All'inizio dei lavori il consigliere cav. Angelo Endrizzi annunciava con vivo compiacimento che il

Zona delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Riunione dei Capigruppo

Qualche giorno prima della Adunata Nazionale a Trieste, si sono dati convegno a Dimaro tutti i Capigruppo della Zona per organizzare insieme la partecipazione al grande appuntamento e soprattutto per tracciare il programma delle manifestazioni estive. All'inizio dei lavori il consigliere cav. Angelo Endrizzi annunciava con vivo compiacimento che il

cav. Aldo Morten donava agli alpini della Zona la Medaglia d'Argento al V.M. conseguita dal fratello ten. Romeo Morten in terra balcanica, nel settembre del '43. Di seguito salutava cordialmente tutti i presenti e in particolare il cons.re naz.le Attilio Martini. Varia quindi e nutrita la discussione e la successiva impostazione del vasto programma di manifestazioni che attende le penne nere della Zona nei prossimi mesi estivi e che potrà essere realizzato grazie al costante e volontario impegno di tutti, direttivo e soci.

In chiusura il consigliere Endrizzi ha rivolto espressioni di elogio e di riconoscimento a tutti i suoi validissimi collaboratori, dichiarandosi sempre disponibile per ogni iniziativa. Un signorile rinfresco all'Albergo Centrale, chiudeva l'impegnativo e proficuo incontro. (10.5.1984)

Gruppo di Darzo Assemblea elettiva

Nei primi giorni di maggio i 65 alpini del Gruppo si sono ritrovati nei locali del Bar Italia per l'annuale assemblea. Letta, discussa e approvata la relazione sull'attività svolta nella scorsa annata, si è passati a trattare e impostare il programma di iniziative per i prossimi mesi, in particolare la partecipazione al raduno triveneto fissato per il 10 giugno a Bolzano. Di seguito si è proceduto alle operazioni di voto per l'elezione del nuovo Direttivo e lo scrutinio delle schede ha confermato pressoché in blocco la vecchia compagine dirigente, con alla testa il valido capogruppo Angelo Giacometti affiancato dai suoi sette già collaudati collaboratori. In simpatica chiusura gli alpini del Gruppo hanno trascorso una serata in allegria nella festosa e animata «cena sociale» sulle rive del lago d'Iadro. (5.5.1984)

Gruppo di Tassullo Festa alpina commemorativa

Nell'ultima domenica di maggio gli alpini del Gruppo hanno organizzato una «Festa alpina» per commemorare degnamente il 30° annuale di

costituzione del sodalizio e il 20° di inaugurazione del Monumento ai Caduti. Rappresentavano la Sezione i Cons.ri sez.li Dalpiaz, Anzolini, Sommadossi, Prati e naturalmente il Cons.re di Zona De Biasi. La sfilata è partita dal grande magazzino di frutta, sede della manifestazione e, sotto una pioggia incessante, ha raggiunto la chiesa parrocchiale dove il cappellano della Finanza, padre Valentini, nativo di Tassullo, ha celebrato la Messa di commemorazione e al Vangelo ha avuto espressioni di riconoscimento e di plauso per l'opera meritoria degli alpini. Terminato il rito religioso, il corteo, guidato dalla Fanfara alpina della Valle dei Laghi, seguita dai portacorona, dai gagliardetti dei gruppi di Zona e da numerose penne nere, si è portato sul piazzale antistante il magazzino, dove si sono avvicendati sul podio il Sindaco, per un cordiale benvenuto ai partecipanti e il cons.re Dalpiaz che ha portato a tutti il saluto e l'augurio della Sezione e del suo Presidente. Di seguito hanno pronunciato brevi discorsi di circostanza il cons. di Zona De Biasi e il capogruppo Luigi Pilati. In significativo compimento della commemorazione il cons.re Dalpiaz ha ricordato tutti i Capigruppo che si sono susseguiti nei scorsi anni alla direzione del sodalizio e ha reso un particolare omaggio ai due giovani sottotenenti che nel lontano 1929 vollero e attuarono la costituzione del gruppo di Tassullo: il prof. Dario Santini, l'indimentica-

bile rag. Mario Taddei e con essi naturalmente Umberto Torresani.

Nel pomeriggio i partecipanti hanno ascoltato e applaudito il concerto della Fanfara dei Laghi e i canti del «Coro S. Romedio».

Un meritato elogio ai dirigenti e soci del gruppo per l'ottima e pienamente riuscita organizzazione. (27.5.1984)

Gruppo di Viarago Solenne costituzione del nuovo sodalizio alpino

Viarago è una frazione di Pergine, situata a quota 700, con cinquecento abitanti. Nell'ultima domenica di maggio, di prima mattina, il nuovo Gruppo Alpino ha iniziato la solenne cerimonia celebrativa della propria fondazione, avvenuta sul finire del decorso anno. Rappresentavano la Sezione il Presidente prof. Margonari, il cons.re di Zona comm. Pinamonti, i Capigruppo di Pergine, Levico, Lizzana, S. Orsola, Susà, Tenna, Roncogno, Novaledo, Calceranica, Castagné S. Vito, con gagliardetti e molte rappresentanze di penne nere. Costituito l'ordinamento si è svolta la sfilata per le vie del paese con un ampio giro dall'oratorio alla chiesa parrocchiale, e in testa la fanfara alpina di Lizzana, seguita dal vessillo sezionale, da 12 gagliardetti e dalla lunga schiera dei partecipanti. Nel sacro luogo si è celebrata la Messa in suffragio degli alpini

L'ALPINO *Silenzioso e forte sotto il peso dell'«armadio» con sicuro passo i sentier dell'Alpe ascendenti.*

Sei virgulto di montagna vigoroso il corpo audace l'alma di bontà ricolmo il cor.

«Più salgo più valgo» l'ardir tuo proclama: con Cappello e Penna Nera su nei ghiacciai ti stagli.

Salve Alpino: figlio d'umile gente tenace in guerra generoso in pace.

(don DARIO COLOGNA)

caduti e «andati avanti»; al vangelo il parroco don Dallabrida si è fatto interprete della comunità, porgendo un cordiale saluto al nuovo sodalizio alpino, rilevando con rara competenza e con un'oratoria piana ed efficace, le finalità e i meriti degli Alpini e della loro grande Associazione.

Terminato il rito religioso penne nere e popolazione si sono portati all'oratorio parrocchiale dove il parroco, tra la commozione di tutti, ha benedetto il gagliardetto del nuovo Gruppo. Hanno quindi rivolto ai presenti espressioni di circostanza il cons.re Pinamonti, il Pres.te Margonari, il capogruppo s. te. Alfredo Zampedri e il capofrazione Massimo Tomaselli. Il nuovo Gruppo di Viarago è già forte di una quarantina di iscritti ed è dedicato alla memoria dell'alpino Alfonso Zampedri, caduto nel corso del secondo conflitto mondiale, in un campo di concentramento in Germania. Madrina del gagliardetto la Signora Alice Refatti Zampedri. Ottime le prestazioni musicali della Fanfara alpina di Lizzana e canore del Coro Genzianella di Roncogno; buona l'affluenza di alpini, malgrado la pioggia insistente e molesta; esemplare l'organizzazione di dirigenti e soci del nuovo Gruppo, di ottimo auspicio per la presente e futura attività. (27.5.84)

Zona delle valli di Sole, Pejo e Rabbi Gruppo di S. Bernardo Raduno alpino

Nell'ultimo fine settimana di maggio gli alpini del Gruppo di S. Bernardo di Rabbi, in collaborazione con il Consigliere e i Capigruppo della Zona, hanno organizzato il 1° Raduno interzonale dei reduci della Divisione «Pusteria» per un'autentica «giornata alpina». Anziani e «anzianissimi» hanno compreso l'importanza del richiamo e, sfidando l'inclemenza del tempo, sono accorsi numerosissimi anche da fuori Provincia per ritrovarsi insieme ai vecchi amici lasciati sui campi di battaglia del fronte greco-albanese o nei «lager» della prigionia e raccontare episodi ed aneddoti di quei lontani tempi ai numerosi «bocia» accorsi alla manifestazione.

Già nel pomeriggio di sabato, in molti hanno ascoltato e

applaudito le esibizioni canore del Coro Militare della Brigata Alpina Orobica, raddoppiando gli applausi quando al termine il cons.re di Zona cav. Angelo Endrizzi ha consegnato al capocoro un'artistica targa in segno di ringraziamento di tutte le penne nere solandre.

Al mattino della domenica un lungo, ordinato corteo, con alla testa i vessilli delle Sezioni di Trento, Asiago e Alto Adige e ben trentacinque gagliardetti dei Gruppi, scortati da centinaia e centinaia di alpini, sfilava per le vie del paese in festa, imbandierato a tutte le finestre, fra gli applausi della folla assiepata ai lati. Nella chiesa parrocchiale il cappellano alpino padre Reich, celebrava la Messa commemorativa e al vangelo pronunciava brevi ma sentite espressioni sull'alto significato dell'incontro. Lo svolgimento dell'austero rito era accompagnato dai canti della prestigiosa «Corale di Cristo Re» di Bolzano e dalle note della Fanfara di Dimaro. Al termine, sul piazzale antistante la chiesa, il capogruppo Ciro Pedergrana, grande animatore della manifestazione, salutava i presenti, dicendosi orgoglioso che il Gruppo di S. Bernardo abbia tributato tanta dimostrazione di affetto ai reduci della Pusteria e ringraziava le autorità intervenute: il Commissario del Governo, alpino dott. de Pretis, il Sindaco Ruatti, il col. Pradi e tanti altri ufficiali giunti in rappresentanza di reparti e comandi militari.

Di seguito, per il discorso ufficiale, prendeva la parola il gen. Alfredo Zanotti già com.te della 94^a del Btg. Trento a Plevlje, che, con dovizia di particolari ricordava i fatti d'armi vissuti in Grecia, con grande eroismo dai nostri alpini. Lo seguiva sul podio il cons.re Endrizzi che nel suo conclusivo saluto, ricordava che questo raduno era soprattutto un incentivo per «veci» e «bocia» a continuare nella tradizione alpina fatta di spirito di sacrificio, di senso del dovere e di umana solidarietà. Ringraziava infine il Vicepres.te magg. Bonenti, i cons.ri sez.li Zorzi, Vaia, Bonazza, Riolfatti, Tonidandel e i numerosi Capigruppo intervenuti al raduno.

La manifestazione si chiudeva con gli onori ai Caduti, mentre si deponeva al Monumento la corona di alloro e si levavano solenni le note del

«Piave»; di seguito il Sindaco, a nome dell'Amministrazione, ringraziava organizzatori e intervenuti e il capogruppo Pedergrana consegnava alle Autorità, artistiche targhe ricordo.

Il grande tendone allestito per l'occasione accoglieva quindi i numerosi ospiti per il tradizionale «rancio alpino» e dopo il brindisi, la banda di Dimaro intratteneva penne nere, ospiti e popolazione, con un applaudito concerto.

Gruppo di Roncone Celebrazioni il 50° di fondazione

Per tutta la giornata, purtroppo il tempo è stato inclemente: non ha mai smesso di piovere; ma il programma è stato interamente portato a compimento.

In mattinata c'è stato il raduno in piazza Dante e, formatosi il corteo, lungo le vie imbandierate del paese, si è svolta la sfilata aperta dalla Fanfara alpina di Pieve di Bono, dal vessillo sezionale e da 11 gagliardetti, con un discreto numero di alpini, provenienti anche dai centri limitrofi. La sezione era rappresentata dal Vicepresidente Armando Poli, dal cons.re di Zona Ballini e, nella prima parte della manifestazione dal Vicepresidente Bonenti e dal cons.re Bonazza. Gradita la presenza di autorità: il Vicesindaco Mussi, il cons.re prov.le Binelli, il cappellano militare Padre Ropelato. Terminato lo sfilamento, è stata deposta una corona sulla lapide dei Caduti nei pressi del Municipio, e, di seguito, i convenuti hanno assistito alla Messa commemorativa celebrata dall'Arciprete.

Al termine del rito religioso il Vicepres.te Poli ha rievocato il lontano 1934, anno di fondazione del Gruppo e in un conciso riassunto di questi 50 anni di attività, ha ricordato il ruolo importante dello spirito associativo del sodalizio alpino, in campo sociale e nell'ambito della comunità.

Di seguito il cons.re prov.le Binelli ha portato il saluto del Consiglio Provinciale. La manifestazione è proseguita con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, dove si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera con la lettura della preghiera per i Caduti. Tutti i partecipanti si sono

quindi recati nei locali dell'oratorio per ammirare una interessante mostra fotografica, allestita dal gruppo, ricca di immagini delle vicende belliche adamelline, nonché dei giovani ronconcesi inviati a combattere su quasi tutti i fronti del primo e del secondo conflitto mondiale.

A mezzogiorno tutti si sono ritrovati al tradizionale «rancio alpino», in diversi ristoranti del luogo, e nel pomeriggio hanno ascoltato un applaudito concerto della Fanfara alpina.

Un meritato «bravi» al capogruppo Tullio Mussi e ai suoi validi collaboratori, per l'ecommiabile organizzazione. (27.5.1984)

Gruppo di Calavino Festeggiato il 25° con l'inaugurazione della nuova sede

È stata una grande festa alpina improntata a sentimenti di amicizia, di solidarietà, di collaborazione, per le penne nere del Gruppo, guidate dal bravo Capogruppo Renato Pisoni, e per i commilitoni della Valle dei Laghi, riunitisi a Calavino per celebrare il 25° di fondazione del sodalizio e nel contempo inaugurare la nuova accogliente sede. Il nostro Gruppo che ora conta 60 soci iscritti, si è sempre distinto in opere costruttive e benefiche, ispirate da umana solidarietà, quali la ricostruzione di centri terremotati del Friuli e la realizzazione della «Baita Don Onorio». Suo recente e significativo esempio di attività sociale, è stato l'adattamento della nuova sede in un locale messo generosamente a disposizione dall'Amministrazione comunale, con la cerimonia di inaugurazione svoltasi nella giornata conclusiva delle celebrazioni del 25°. Tra le autorità erano presenti in rappresentanza della Sezione il Presidente onorario col. Marchetti, il Presidente Margonari, il Vice Armando Poli, il consigliere nazionale Martini, i cons.ri sez.li Prati, Pedrotti, Busolli, Tonidandel; per le forze armate il Com.te del 4° Art. di Trento col. Barletta, i col.li Landucci e Renzi, il mar.llo dei Cc. di Lasino; per il Comune il Sindaco dr. Ricci e l'assessore comprensoriale rag. Merlo. La manifestazione si è iniziata con il corteo per le vie del centro storico, dei numerosi alpini dei

Gruppi della Valle dei Laghi, guidati dall'omonima fanfara, e la sfilata si è conclusa all'ingresso della nuova sede. Qui, dopo il rituale taglio del nastro, tra la commozione di tutti, il parroco ha benedetto il nuovo, ampio locale.

Di seguito si è riformato il corteo che ha portato alpini, autorità, ospiti e popolazione in piazza Madruzzo, dove il Presidente Margonari, il col. Marchetti e il Sindaco dr. Ricci, hanno tenuto brevi discorsi di circostanza, e al termine, tra unanimi scroscianti applausi, si è svolta la suggestiva consegna della medaglia del 25° ai quindici soci fondatori e più anziani. Inoltre a tutti i Gruppi della Valle dei Laghi è stata offerta in segno di amicizia, una targa commemorativa.

In chiusura della bella e riuscita manifestazione, la Fanfara alpina della Valle dei Laghi, la Fanfara della Brigata Orobica e il Coro alpino «Lagolo» hanno intrattenuto la gran folla dei presenti e suscitato il massimo entusiasmo con le loro varie e brillanti esibizioni. (3.6.1984)

Gruppo di Trento Partecipazione ai «100 metri di speranza» e incontro con gli anziani

Dopo la «gita di primavera» nel veronese con due autocorriere, dopo la giornata dedicata allo sport con il «Trofeo Nino Andreas», il nostro Gruppo ha organizzato e attuato anche la «Giornata dell'Anziano». Nel pomeriggio domenicale una folta schiera di alpini, guidata dalla ben nota e apprezzata Fanfara Sezionale, percorreva le vie della città, con due passaggi lungo via Belenzani per portare il contributo delle penne nere trentine alla manifestazione dei «Cento metri di speranza pro Lega Tumori». Proseguiva quindi per la Casa di Riposo di via S. Giovanni Bosco, dove circa 300 anziani attendevano con trepidazione i loro amici con la penna nera sul cappello. Cordialissima l'accoglienza, ruscitissimo e molto applaudito il concerto della Fanfara. Nell'intervallo ciascuno degli anziani ospiti riceveva dagli alpini una stretta di mano e un gradito ricordo della visita. Al termine il Presidente della Casa di Riposo ringra-

ziava calorosamente i visitatori e consegnava al capogruppo Decarli un'artistica targa ricordo. (11.6.1984)

Gruppo di Masi di Cavalese Festa di Zona e celebrazione del 25° di fondazione del sodalizio alpino

Centinaia di alpini delle Valli di Fiemme e Fassa nella giornata domenicale, si sono dati convegno a Masi di Cavalese in occasione della festa di zona e della celebrazione del 25° di costituzione del nostro Gruppo. Rappresentavano la Sezione il Vicepres.te Nereo Cavazzani e i cons.ri Elio Vaia e Nele Zorzi ed erano presenti numerose autorità civili e militari.

La manifestazione si è iniziata con l'ammassamento delle penne nere in piazza e l'austera cerimonia della deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Di seguito i partecipanti, in ordinato corteo, guidato dalla Fanfara alpina della Brigata Tridentina sono sfilati per le vie del paese con una sosta per ascoltare la Messa commemorativa al campo. Quindi si sono portati al grande capanno per le feste campestri, e sul podio eretto nelle vicinanze, si sono avvicendati vari oratori: il Vicesindaco di Cavalese, l'alpino Carmelo Zini che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, mettendo in risalto il significato umano e sociale della festa della zona che unisce sotto un'unica bandiera gli ideali dei soci di tutti i Gruppi: il cons.re Elio Vaia che ha rievocato la costante presenza degli alpini in iniziative di umana solidarietà; il cons.re Nele Zorzi che ha ringraziato il



Gruppo di Masi per la festosa accoglienza; il Vicepres. Nereo Cavazzani, che ha portato il saluto della Sezione e del Presidente e si è vivamente compiaciuto con dirigenti e soci dei vari Gruppi per la perfetta organizzazione. In chiusura del suo dire e della manifestazione tra unanimi scroscianti applausi, ha consegnato a ben 52 «veci» di Fiemme e Fassa, un diploma e una medaglia, in premio della loro pluriennale fedeltà alla nostra grande Associazione. (3.6.1984)



Masi di Cavalese - Raduno della Zona di Fiemme e Fassa - Sfilano gli alpini.

Gruppo di Villa Agnedo- Ivano Fracena Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Nella mattinata domenicale una gran folla ha partecipato alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del nuovo Monumento ai Caduti di tutte le guerre eretto all'ingresso del Camposanto a cura del nostro Gruppo. Erano presenti oltre agli alpini del luogo molti commilitoni dei Gruppi della Bassa Valsugana e del Tesino con gagliardetti, rappresentanze di altre Associazioni combattentistiche e d'Arma e dei Carabinieri, numerose autorità civili e

militari, e tanta popolazione. La Sezione era rappresentata dal Presidente prof. Celestino Margonari.

Accanto al Monumento la Amministrazione comunale di Ivano Fracena ha voluto che fosse posta una lapide in memoria di Emanuela Setti Carraro e di Carlo Alberto Dalla Chiesa, che qui si unirono in matrimonio e un anno dopo caddero trucidati a Palermo, nell'adempimento del loro alto dovere.

Erano presenti i genitori di Emanuela. Dopo la sfilata dei

partecipanti per le vie del paese, è stata celebrata la Messa commemorativa al campo, con la successiva benedizione del Monumento e della lapide. L'austero rito dello scoprimento è avvenuto per mano della signora Antonia Setti Carraro, madre di Emanuela. Al termine si sono avvicendati sul podio il Sindaco Maurizio Pasquazzo, il Presidente Margonari, la signora Setti Carraro: tutti hanno avuto espressioni di apprezzamento per il degno complesso elevato in memoria di quanti hanno sacrificato la vita in guerra e in pace e hanno auspicato un migliore avvenire di pace e di concordia. (10.6.1984)

Gruppi di Mori e della Valle di Gresta Festa a Malga «Somator»

Nella giornata festiva la Malga «Somator» ha ospitato nel suo magnifico verde la festa alpina organizzata dai nostri Gruppi.

Significativo scopo dell'iniziativa era di far conoscere ai ragazzi della scuola la bellezza e il fascino della montagna. Accompagnati da comandanti e guardie della Forestale, una sessantina di giovanissimi entu-

siasti, si sono impegnati in una brillante escursione sul monte Biaena. In una sosta nella marcia di ritorno i partecipanti si sono fermati alla Malga Soma-tor e hanno assistito ad una Messa al campo, celebrata dal capellano alpino padre Reich e al termine del rito si sono riuniti ad un «rancio di montagna» gratuito per i ragazzi e a libera offerta per gli adulti. Nel luminoso pomeriggio, sotto la regia di Corrado Tonetta, si sono svolti i giochi per grandi e piccoli in un'atmosfera di spensierata gioia. Oltre ai ragazzi, alla riu-scitissima festa hanno partecipato molti abitanti della zona che si sono gustati una giornata distensiva e ricreativa sui verdi prati, all'aria aperta.

Tutti hanno apprezzato ed elogiato la perfetta organizzazione logistica della manifestazione, merito soprattutto dell'esperta regia degli alpini che ancora una volta hanno saputo trasfondere nei graditi ospiti il loro costante amore per la montagna e per la natura. (17.6.1984)

Gruppo di Condino Festeggiati due Giubilei

Per la prima domenica di luglio gli alpini del Gruppo guidati dall'infaticabile Capogruppo Celso Galante, hanno organizzato una riu-scitissima manifestazione per festeggiare ad un tempo due significativi giubilei: il 50° anno di fondazione del Gruppo e il 50° di sacerdozio del Cappellano alpino Padre Alfonso Ropelato.

Rappresentavano la Sezione il Vicepres.te magg. Bonenti, il Pres.te onorario col. Marchetti, i consiglieri Ballini e Bonazza, ed erano presenti l'assessore prov.le Luca Carli, il Sindaco Pierino Svaldi, il com.te del 4° Reg.to Art.a Montagna di Trento e faceva gli onori di casa la Fanfara alpina di Pieve di Bono. La Messa commemorativa è stata celebrata dal decano

don Tullio Rosa, che all'ome-lia, con toccanti espressioni ha messo in risalto il profondo significato dei due giubilei, soffermandosi in particolare sulla figura del Padre cappuccino, facendosi interprete delle numerose attestazioni di stima e di riconoscenza pervenute al suo nome da parte degli alpini, di Enti, di personalità e di cittadini.

Al termine del rito religioso penne nere, autorità e folla si sono ritrovati in piazza, nei pressi della nuova sede sociale felicemente inaugurata per l'occasione e nel suo discorso ufficiale il capogruppo Galante ha rievocato i principali eventi della vita del sodalizio alpino, dal lontano 1934, anno di fondazione fino ai nostri giorni, soffermandosi sulle iniziative improntate a sentimenti di umana solidarietà, quali la partecipazione ai soccorsi per i terremotati del Friuli e ai lavori per la «Baita Don Onorio», la ristrutturazione della cappella del convento e della chiesetta di S. Lorenzo.

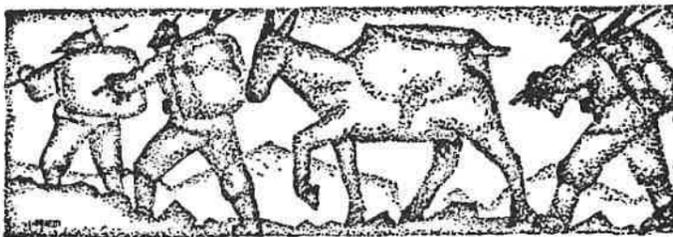
A significativa conclusione, per ricordare le «nozze d'oro» del Gruppo e di Padre Alfonso, Presidente onorario del Sodalizio, è stata scoperta una targa ricordo. La splendida, riu-scitissima giornata si è chiusa con un ascoltatis-simo e applauditissimo «concertone» delle bande giudicariesi con in testa la ben nota e apprezzata Fanfara alpina di Pieve di Bono. (17.7.1984)

Gruppo di Mezzana Manifestazione per un'opera benefica

Gli alpini di questo Gruppo della Val di Sole, per la giornata festiva di piena estate, hanno organizzato una festa popolare per raccogliere fondi a sostegno della lotta contro i tumori. È la prima volta che gli alpini della Zona organizzano una festa del genere, ma siamo certi che il

lodevole esempio sarà seguito da altri Gruppi.

La riuscita manifestazione ha fatto affluire un gran numero di penne nere e molta popolazione al parco giochi dove funzionava egregiamente il banco mescita con generosa distribuzione di polenta, lucaniche, bracioline e buon vino. Non mancavano le musiche di una scelta orchestrina accompagnate dai tradizionali «quattro salti».



Ben riuscita e partecipata la «marcia della speranza» su un percorso di oltre 7 chilometri, festoso e cordiale campo di contesa di «veci e bocia», ospiti e valligiani. Alla premiazione, diretta dal capogruppo Giuseppe Zappini, era presente, in rappresentanza della Sezione, il consigliere di Zona, cav. Angelo Endrizzi, che ha avuto vive espressioni di encomio e di compiacimento per gli organizzatori e per tutti i partecipanti. (1.7.84)

Gruppo di Caldes Onorato il 60° di sacerdozio di don Leita

Gli alpini del Gruppo, in collaborazione con i commilitoni della Zona di Val di Sole, nella giornata domenicale, hanno organizzato una grande festa popolare, per onorare il «Sessantesimo» di sacerdozio del Decano dei cappellani alpini, don Giuseppe Leita. Con la partecipazione di numerose penne nere, rappresentavano la Sezione i consiglieri cav. Angelo Endrizzi e Ugo Bertolini ed erano presenti il sindaco di Caldes Ghirardini e il primo cittadino di Malé, Dell'Eva. Della lunga vita di don Leita e delle tante vicissitudini da lui affrontate e sofferte, basterà ricordare la cruenta campagna di Russia, vissuta dai nostri alpini con leggendaria arditezza e coraggio, fino al supremo sacrificio e, sempre al loro fianco, l'eroico cappellano che confortava i morenti e aiutava i più deboli.

Tornata la pace, in tutti questi anni l'infaticabile don Leita ha sempre onorato con la sua presenza le manifestazioni alpine della Val di Sole e anche di altre Zone, recando sempre una nota di fraterna solidarietà con la sua parola buona e sincera. Ed ora nella giornata festiva di piena estate gli alpini di Caldes hanno voluto festeggiare il 60° di sacerdozio del loro amato cappellano, con una Messa

nella chiesa parrocchiale, celebrata, oltre che dal festeggiato, da altri sacerdoti e dal decano di Malé don Mario Rauzi.

Al termine del rito religioso i convenuti, accompagnati dalle note della Banda musicale di Dimaro, si sono portati al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro.

Nel pomeriggio grande festa campestre alle Contre con generosa distribuzione di cibi e bevande della tradizionale «cucina di montagna» e un ascoltato e applaudito concerto della Banda musicale. «Dulcis in fundo», grande e doppia festa per le penne nere di Caldes che oltre al 60° di don Leita hanno celebrato anche il trentesimo di fondazione del Gruppo, come ha ricordato il bravo e ben voluto capogruppo Gianni Penasa, con le sue espressioni semplici, ma ricche di sincerità e di sentimento e animate da autentico spirito alpino. (8.7.1984).

Sezione di Trento Onoranze alla memoria di Cesare Battisti

Nella ricorrenza anniversaria del martirio e del sacrificio, le penne nere trentine hanno onorato la memoria di Cesare Battisti alla sua tomba, sul Doss Trento. In un'atmosfera densa di ricordi e di significativa austerità, presenziavano alla cerimonia in rappresentanza della Sezione il Vicepres.te Nereo Cavazzani, con il vessillo

sezionale, i consiglieri Dalpiaz e Bauer, il Capogruppo di Trento Decarli e dodici gagliardetti di altrettanti Gruppi; tra le autorità civili e militari gli assessori comunali Pietracchi e Guarino e il ten. col. Sergio Giovanazzi.

Nel corso del breve e austero rito, gli alpini hanno deposto una corona d'alloro alla base del sepolcro che custodisce le spoglie del Martire. (12.7.1984)

Gruppo di Mezzocorona Simpatico incontro tra alpini e anziani

È stata certamente una domenica un po' diversa e più luminosa delle altre, quella trascorsa dagli anziani ospiti della locale Casa di Riposo «Baron Cristiani», con gli amici alpini. Una giornata lieta, serena e di certo molto gradita che ormai da parecchi anni costituisce un tradizionale appuntamento.

Un meritato «bravi» agli alpini di Mezzocorona, che con esemplare spirito di umana e cordiale solidarietà vogliono ogni anno ricordare e festeggiare i «veci» commilitoni e i loro consoci di anzianità. (1.7.1984)

Sezione di Trento 2° Raduno Nazionale del Contrin

Fin dalla vigilia cominciarono ad affluire a Canazei penne nere dalle varie Sezioni d'Italia, e fin dalla vigilia il programma delle manifestazioni per il 2° raduno Nazionale al Contrin, organizzate in gran parte per merito del valido consigliere della Zona di Fiemme Fassa, Elio Vaia, prevedeva per la serata un concerto della Fanfara della Brigata Alpina Tridentina, purtroppo annullato per il mancato arrivo dei suonatori, dovuto a un guasto meccanico dell'autocorriera che li trasportava. Ben riuscita e coronata da pieno successo la «Serata Folcloristica» al cinema Marmolada, con le esibizioni dei bravissimi Shumplatter di Campitello e del Gruppo Folk di Alba.

Nella successiva giornata domenicale il 2° Raduno Nazionale al nostro Rifugio del Contrin, ha avuto felice compimento, anche se fino all'ultimo momento, siamo rimasti incerti di poter onorare il nostro im-

innevamento e il tempo sempre inclemente. Ma, grazie alla perfetta organizzazione, in mattinata si sono ritrovati al Rifugio circa 500 alpini in compagnia di numerosi familiari, amici e simpatizzanti. Per tutti la salita da Alba di Canazei, fino alla meta a quota 2061, l'acqua, il vento e la grandine hanno contrastato la «marcia di avvicinamento» ma verso le 11 c'è stata una buona schiarita a premio di quanti avevano osato sfidare il maltempo.

Il momento culminante della festa è stato l'incontro di penne nere e ospiti al Rifugio: la Sede Nazionale era rappresentata dai consiglieri Lodi e Martini, per la Commissione Contrin erano presenti il Pres.te De Luca e i componenti Civardi e ancora Martini; numerose le rappresentanze con i vessilli delle Sezioni di Bassano, Cremona, Zona Marche, Marosti-

ca, Piacenza, Torino, Roma, Verona e Trento, che, come Sezione ospitante, era guidata dal Presidente prof. Celestino Margonari e da una decina di consiglieri.

Degna cornice della cerimonia una quarantina di gagliardetti di altrettanti Gruppi. Verso mezzogiorno il cappellano alpino cap.no don Francesco del 4° C.A.A. ha celebrato la Messa commemorativa e al termine del rito religioso, sono seguite brevi, cordiali espressioni di saluto del cons.re Vaia, del Pres.te Margonari, del cons.re Lodi, quindi tutti i convenuti si sono ritrovati a tavola per far onore ai buoni piatti fumanti preparati con encomiabile zelo dal dinamico gestore del Rifugio, Giorgio Debortol.

Per tutta la giornata la Fanfara Alpina della Brigata Cadore al comando del mar. magg. de Boloni ed egrègia-

mente diretta dal maestro Zambelli, ha fatto gli onori di casa e allietato la folla dei partecipanti, con concerti e caratteristiche evoluzioni. (24.6.1984)

Zona delle Giudicarie e Rendena Alpini in armi e in congedo onorano i Caduti

Le nostre Valli per la prima volta hanno avuto come ospiti, alpini in armi: il II Gruppo del IV Regg.to Art. Pes. Camp. di stanza a Trento nella caserma Pizzolato, al comando del ten. col. Paolo Landucci. Nel quadro delle esercitazioni in zona e sull'Adamello, gli artiglieri alpini hanno raggiunto quota 3276 sulla Cresta Croce, vicino al famoso cannone 149 G. della prima guerra mondiale.

La Preghiera del Montanaro

SIGNORE IDDIO,

*Tu hai creato l'universo, Cielo e Terra;
Le eccelse vette e gli strapiombi,
Le pareti e i crinali dei Tuoi monti si elevano al Cielo
Come intensa preghiera di ringraziamento.*

*Brillano di indicibili purezze i candidi nevai
D'azzurro splendono gli immensi ghiacciai
Eterni testimoni della Tua magnificenza.*

*Nelle vallate, giulivi scorrono i ruscelli
Fra il fruscio di boschi montani
E innumerevoli fiori variopinti, scendono giù
In un mondo chiassoso senza pace.
Mormorando cantano la Tua Onnipotenza — la grandiosità
Del silente meraviglioso Creato.*

*Ma sopra ogni cosa risplende il magnifico Sole —
Esso fa scintillare i ghiacciai — ammalia cilestri ombre nella rupe. —*

Io timoroso taccio e percepisco questo Tuo grande splendore. —

SIGNORE IDDIO

*Fammi trascorrere la vita lietamente
Come i Tuoi rivoletti. —
Se sofferenza ed angoscia tendono a sopraffarmi
O se devo combattere per Te
Fa che io sia forte e duro
Come le tue rocce
Puro nell'anima e nel corpo come i luccicanti ghiacciai. —*

*L'infinita Tua benevolenza possa irradiare i miei tormenti,
Infiammare il cuore mio di ardente amore per Te,
L'intera mia vita sia un'unica fervente preghiera
Di ringraziamento
Un canto sublime di lode,
Di gloria a Te
CREATORE ONNIPOTENTE.*

Orazione trovata e letta in un Rifugio di alta montagna
Tradotta dal tedesco dalla Madrina del Gruppo Alpini
di Drò ANNA PEZZEI-MATTEOTTI - Drò

**Un Tricolore
in casa di
ogni Alpino!**

Chiuso il periodo di esercitazioni, prima della partenza da Pinzolo, il reparto ha voluto rendere onore ai Caduti con una cerimonia semplice e austera. Oltre il comandante erano presenti un picchetto d'onore e una tromba che ha suonato il «silenzio fuori ordinanza», i sindaci di Pinzolo e Carisolo, i Capigruppo di Pinzolo, Carisolo, Spiazzo Rendena con rappresentanze di penne nere e gagliardetti, i carabinieri della zona, soci dell'ANCR e del Soccorso Alpino. Al termine della cerimonia i partecipanti si sono ritrovati ad un rinfresco al campo e il comandante ha calorosamente ringraziato autorità, associazioni e popolazione per la generosa ospitalità definita «veramente eccezionale». (Luglio 1984)

**Gruppo di Tezze
Commemorati i Caduti**

Gli alpini del Gruppo, in collaborazione con le associazioni dei reduci, dei fanti e dei carabinieri, in località Prà dei Monti, sul terreno dell'ex cimitero di guerra, hanno organizzato una cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Nel corso del primo conflitto mondiale il Prà dei Minati ha ospitato un cimitero militare con le salme dei Caduti, che, a ostilità concluse, furono trasferite nel tempio ossario di Bassano del Grappa. L'episodio venne conosciuto qualche anno fa in occasione del riordinamento di vecchi documenti conservati nell'archivio parrocchiale. Nel decorso anno, su iniziativa del Gruppo, nel luogo dell'ex cimitero venne eretta una croce.

Nel corso della Messa commemorativa al campo il celebrante parroco don Bozzetta ha pronunciato brevi, commosse parole di circostanza e, di seguito, è stata letta la preghiera dell'alpino. (22.7.84)

**Gruppo di Lasino
Festa alpina**

Anche quest'anno ha avuto buon successo la festa campestre sul monte Bondone, organizzata dagli alpini del Gruppo nella giornata festiva di piena estate. Seguendo l'ormai pluriennale tradizione, la giornata, fervida di programmi, ha avuto inizio con la celebrazione di una Messa propiziatoria sul campo

zazione ha consentito il regolare svolgimento dei vari giochi che hanno animato la festa e le centinaia di partecipanti hanno usufruito di un ottimo servizio bar e di cucina.

Con rilevante numero di concorrenti si sono succeduti: un concorso grafico - pittorico distinto per tre diverse categorie di giovanissimi (anni 6-7; 8-10; 11-12); gara di slalom a piedi su prato; tiro alla fune. La scuola di Lasino ha vinto il premio per il gruppo più numeroso della Valle dei Laghi e la coppa «Villotti» per i concorrenti venuti da più lontano, è andata ai fratelli Paola e Francesco Canetti di Firenze.

Nel complesso una riuscitissima giornata, vivace, serena, ricca di soddisfazioni. (29.7.84)

**Gruppo di Nago
Inaugurazione
della ricostruita cappella
degli alpini**

Con la partecipazione di una numerosa folla, costituita in gran parte da alpini e soci di altre associazioni combattentistiche e d'arma, nella giornata festiva si è svolta la cerimonia di inaugurazione della cappella alpina di Dosso Casina (Monte Baldo), ricostruita di recente dalle penne nere di Nago, in onore e ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Rappresentavano la Sezione il presidente onorario col. Marchetti, i consiglieri sezionali Pedrotti e Busolli, il senatore alpino Vettori, e tra le autorità erano presenti il sindaco di Nago-Torbole con la Giunta al completo e il pres.te dell'Azienda di Soggiorno, il col. Vivaldi.

La Messa commemorativa è stata celebrata dall'arciprete e cappellano alpino don Caola e accompagnata dai canti del coro «Castel Penede».

Nel corso dell'austero, significativo rito, il capogruppo di Nago, Giuseppe Giovanazzi, ricordando il cruento sacrificio dei tanti Caduti, di cui la cappella è perenne monumento, ha auspicato che al «troppo lungo elenco» sia per sempre posta la parola «fine». *Quod est in votis!* (22.7.84)



Cappella alpina di Dosso Cassina.

onorificenze

GRUPPO DI BLEGGIO - Il socio ITALO MARTINI per i suoi meriti di dirigente, organizzatore e realizzatore nell'ambito dell'attività di Gruppo e di Sezione, è stato insignito della Croce di Cavaliere Ufficiale al M.R. Al caro amico le più vive e cordiali felicitazioni.

**Gruppo di Bleggio
Incontro tra alpini
e piccoli amici**

Per ringraziarli della cordiale solidarietà dimostrata agli amici dalla penna nera, in occasione dei festeggiamenti per il 30° di fondazione del sodalizio, gli alpini del Gruppo si sono incontrati con i piccoli alunni della Scuola materna di S. Croce e gli hanno fatto dono di

una statua della Madonna di Lourdes, esposta in una aggraziata nicchia nel giardino.

Il giorno dell'incontro la sala della scuola era gremita dai bambini con le loro insegnanti, da una rappresentanza dei genitori, e da molti alpini con cappello e penna nera. La cerimonia ha avuto inizio con la benedizione della Statua della Madonna per mano dell'arciprete don Parisi, seguita dal canto alla Vergine «Fiori che t'offrono», dal canto alpino «Vita, vita», dal bacio di ogni bimbo ad un alpino, dalla scennetta «Biancaneve e i Nani», dal canto «Va l'Alpin» e, su richiesta dei piccoli amici, da altri canti della montagna.

Al termine il Capogruppo Alfonso Sottini, a nome di dirigenti e soci del Gruppo, ha rivolto espressioni di simpatia e di gratitudine alla direzione, alle insegnanti, al personale e naturalmente a tutti i piccoli alunni, protagonisti dell'incontro, coronato graziosamente dal dono di un artistico minicappello con penna ad ogni amico alpino.

Squisiti dolci e qualche bicchiere di buon vino, gustati in serena compagnia, hanno chiuso in bellezza il riuscitissimo, liettissimo pomeriggio festi-

**GRUPPO
DI
BLEGGIO**

**Solidarietà
alpina**

In nostro socio e consigliere **BENVENUTO SEBASTIANI** nel corso della 57ª Adunata Nazionale di Trieste, ha smarrito alcuni documenti. A distanza di pochi giorni, gli stessi, ritrovati da un anonimo di Sacile (PN), gli sono stati recapitati a casa. Un simpatico gesto che merita un cenno di apprezzamento.

Calvetti e il cassiere Egidio Gosetti. Tra applausi scroscianti è stata quindi consegnata una artistica targhericordo alla Signora Enrichetta Aloisi, madrina del Gruppo.

Il nostro sodalizio conta dunque trent'anni, tanti e ben attivi, se si pensa che nel loro corso si è realizzato il Monumento ai Caduti, c'è stato l'efficace intervento in soccorso dei terremotati del Friuli, con la partecipazione alla ricostruzione del paese di Buia, per ricordare almeno due delle principali opere di umana solidarietà.

Riuscitissima e significativa giornata alpina, di ottimo auspicio per la futura attività del Gruppo. (29.7.84)

**Gruppo di Sopramonte
Festeggiato
il 30° di fondazione**

Nella giornata prefestiva il nostro Gruppo ha commemorato il 30° annuale di sua fondazione avvenuta nel giugno 1954 su iniziativa degli alpini del borgo, in gran parte reduci del secondo conflitto mondiale. Sotto la saggia guida del fondatore e primo capogruppo Arturo Peterlana, quale opera iniziale e significativa, fu decisa l'erezione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre, realizzata nel giugno 1957.

La cerimonia commemorativa si è svolta proprio davanti al Monumento, con un rito semplice ma suggestivo, alla presenza di numerosa popolazione. Ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro in onore ai Caduti, è continuata con la benedizione impartita dal parroco don Enrico, con la lettura della «Preghiera dell'Alpino», con brevi parole di circostanza del capogruppo onorario Pio Segata, seguita dal canto di «Stelutis alpinis» e «Signore delle cime»

magistralmente eseguito dal coro «Monte Bondone». La manifestazione è proseguita nella giornata domenicale in località S. Anna, in occasione della tradizionale festa campestre organizzata dal Gruppo, e con la partecipazione di numerose autorità civili e militari in un clima di animata, diffusa e serena allegria. (28-29.7.84)

**Gruppo «Monte Casale»
Festa campestre**

È pienamente riuscita la «Festa campestre alpina» organizzata dalle penne nere del Gruppo in due giorni di piena estate. Come è ormai simpatica tradizione, alpini, familiari, amici e simpatizzanti si sono ritrovati per trascorrere insieme qualche ora di serena allegria.

La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione di una Messa al campo in memoria dei Caduti di tutte le guerre, ascoltata da una gran folla in devoto raccoglimento, nel magnifico sfondo di Castel Toblino e delle acque azzurre del lago omonimo, entro l'austera cornice di numerosi gagliardetti, alla testa delle rappresentanze dei Gruppi limitrofi. Nel corso delle due giornate si sono avvicendati giochi e passatempi di vario genere che hanno allietato piccoli e grandi: tutti inoltre hanno avuto modo di rifocillarsi di loro gusto nel fornitissimo spaccio. A intervalli frequenti, con piena gioia e approvazione dei partecipanti, sono

echeggiati intramontabili canti della montagna. In chiusura della riuscitissima festa le personalità alpine, le autorità e gli altri graditi ospiti, hanno espresso a dirigenti e soci del Gruppo, il loro vivo, entusiastico compiacimento. (16-17.6.84)

**Gruppo di Andalo
Nuovo «Sentiero
degli Alpini»**

Gli alpini del Gruppo, in cordiale collaborazione con gli amici della Sosat, hanno realizzato un nuovo tracciato di montagna che è stato simpaticamente denominato «Sentiero degli Alpini». L'utile e ben costruito raccordo tra valle e monte, opera del lavoro gratuito di volontari e munito della segnaletica offerta dalle due associazioni, parte dalla località Laghet in Andalo e si snoda all'ombra della pineta, spingendosi fino ai Prati di Gaggia, per il percorso di circa un'ora.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti alpini, soci della Sosat e numerosa popolazione, presenti il capogruppo di Andalo Alfredo Botamedi e il Presidente della Sosat di Trento Mario Benassi. Il discorso di rito è stato pronunciato dal signor Valerio Banal e dopo il tradizionale taglio del nastro e il trasferimento dei partecipanti ai Prati di Gaggia, la banda musicale di Andalo, ha eseguito «in loco» un applaudito concerto. (5.8.1984)

**Fanfara
dell'alpino**

*Il tuo suono è canto
per la penna mozza!
Il tuo suono è canto
per l'alpino in vetta!
suona Fanfara
Il tuo suono giunga in cielo
le tue note crelno
arcobaleno di Pace.
Suona forte
per l'alpino in marcia
e il suo canto s'unisca
al tuo dolce suono
come preghiera.
Fanfara mia
sei il canto di tutti noi alpini!*

**Alpini della Sezione
collaborate al vostro**

«Dos Trent»

*inviatemi notizie e foto di riunioni,
di opere, di feste, di sport*

Sosteneteci!

**Gruppo di Sabbionara
Alpini alla Croce
in onore
dei Caduti**

presentavano la Sezione il Vicepres.te Nereo Cavazzani, il cons.re Sandro Somadossi e il cons.re di Zona Giancarlo Martinelli, accompagnati da rappresentanze di numerosi Gruppi della Vallagarina con gagliardetti. Molto gradita la presenza dell'on. Luciano Azzolini.

Al termine del rito, in onore e memoria dei Caduti, è stata deposta una corona offerta dall'Amministrazione comunale di Avio e di seguito è stata letta la «Preghiera dell'Alpino» tra la viva commozione di tutti i

Fedeli alla tradizione gli alpini del Gruppo hanno dato inizio all'annuale festa alpina con la celebrazione della Messa al campo, davanti al Monumento «Croce ai Caduti» sul monte Vignola.

Al convegno si è avuta una



Cima Vignola - Gruppo del Baldo - Ricordiamo i Caduti. (Gruppo di Sabbionara - 22.7.1984).

massiccia partecipazione dei Gruppi della Bassa Vallagarina, di amici e di simpatizzanti. Quest'anno il nostro capogruppo Lino Fumanelli e i suoi volenterosi collaboratori, con felice iniziativa, hanno ornato il Monumento, con la messa in opera, davanti alla Croce, di un altare in acciaio, realizzato da penne nere e amici.

All'omelia del rito religioso il parroco di Sabbionara don Secchi, ha espresso un vivo elogio agli alpini per la loro encomiabile realizzazione sul monte Vignola. Alla cerimonia rap-

presenti. In chiusura, con un breve ma significativo intervento, il vice Cavazzani ha portato il saluto del Presidente sezione ed ha messo in risalto lo spirito che anima i nostri raduni alpini, con obiettivi di giustizia, di concordia e di pace.

La festa è quindi proseguita con la generosa distribuzione di cibi e bevande, egregiamente preparati dai bravi alpini e tra canti e brindisi, direttivo e soci del nostro Gruppo hanno salutato tutti i convenuti con un felice «arrivederci» al prossimo anno. (22.7.84)

**Gruppo di Croviana
Gemellaggio
con i commilitoni
di Gignese**

La tradizionale amicizia tra gli alpini del nostro Gruppo e i commilitoni di Gignese, un'amena borgata non lontana da Stresa in Piemonte. Nel pomeriggio prefestivo una trentina di penne nere di Croviana, guidata dal capogruppo Ciro Angeli e dal consigliere sezione Ugo Bertolini, con la gra-

sagra di S. Desiderio patrono del paese. Sfilata per vie e piazze con in testa la banda musicale, deposizione di corone al Monumento ai Caduti, alla presenza di ben 24 gagliardetti dei Gruppi limitrofi. Al termine, sul podio si sono avvicendati: il capogruppo di Croviana, che esprime tutta la soddisfazione di direttivo e soci per il felice incontro improntato a fervido spirito di solidarietà e di collaborazione; il Sindaco Sartori che nel suo discorso si dichiara lieto di trovarsi tra gli alpini per festeggiare il gioioso avvenimento e invitando gli amici di Gignese a visitare Croviana. Non meno entusiasti rispondono il capogruppo e il Sindaco di Gignese; segue quindi un cordialissimo scambio di doni: il Sindaco Sartori dona al collega un quadro del pittore Conta, raffigurante il castello di Croviana, e il sindaco Aceti ricambia con un «ombrello» simbolo del suo Comune, patria e culla dell'ombrello. Anche i capigruppo si scambiano targhe e altri doni.

In chiesa è seguita la celebrazione della sagra, completata dalla processione con labari e gonfaloni e al termine, sul piazzale, una riuscitissima asta a beneficio della parrocchia.

La festa si è conclusa nel pomeriggio, dopo un generoso «rancio alpino» innaffiato con qualche bicchiere di profumato «Barbera» e «dulcis in fundo» la promessa di un prossimo «arrivederci» a Croviana. (11-12.8.84)



Nota di Redazione

Causa notevoli ritardi di consegna e di registrazione, dovuti in gran parte al periodo di ferie, varie cronache estive saranno pubblicate nel prossimo numero.

data presenza del Sindaco Renzo Sartori, al seguito del vessillo della Sezione di Trento, del gagliardetto del Gruppo e del labaro del Comune si sono recati a Gignese, attesi in «pompa magna» dal Sindaco Guglielmo Aceti, dal capogruppo Fernando Zanda e da tutti gli alpini del Gruppo locale. Un incontro indimenticabile in un clima di sincera e solidale amicizia con simpatiche manifestazioni prolungatesi per tutta la serata.

Nella successiva giornata domenicale ricorreva anche la

ATTIVITÀ SPORTIVA

Ragioni di spazio non ci consentono di menzionare, come pur si vorrebbe, le numerose manifestazioni sportive di livello sia agonistico che non-competitivo (dalle marce in montagna alle corse ciclistiche) organizzate dai nostri Gruppi durante la passata stagione estiva.

Non vogliamo qui citare nomi, date o tipo di manifestazione: ad organizzatori e partecipanti va il nostro plauso più caloroso ed un grazie di cuore, ben consapevoli che l'attività sportiva — fiore all'occhiello della nostra Associazione — rappresenta sempre un apporto notevole alla vita sociale, culturale ed anche economica dei nostri paesi e delle nostre vallate.

Diamo invece alcune note di cronaca in merito alla partecipazione dei nostri atleti alle gare sportive estive a carattere nazionale.

● Incominciamo dal **Campionato Nazionale di tiro a segno** svoltosi a Vittorio Veneto il 24 giugno 1984: nella prova con la carabina libera, su 78 tiratori classificati, il nostro quartetto formato da Marco Cont, Giuseppe Tonezzer, Maurizio Riccamboni e Ilario Schmidt conquistava rispettivamente il 14°, il 17°, il 18° ed il 63° posto; nella prova con la pistola standard il trio Franco Caset, Silvano Conci e Roberto Gramola si piazzava rispettivamente al 17°, 18° e 38° posto.

Onorevoli i piazzamenti della Sezione ANA di Trento nella classifica di squadra: 5ª su 14 Sezioni, nella carabina e 6ª su 11 Sezioni classificate, nella pistola.

La nostra Sezione, sempre nella specialità del tiro a segno, ha conquistato un bellissimo secondo posto ed una bellissima coppa per merito dei «magnifici quattro» Tonezzer, Cont, Riccamboni e Schmidt nel TROFEO G. FELTRIN disputatosi a Ponte delle Alpi il 2 settembre 1984: congratulazioni!

Il Gruppo ANA di Rovereto merita una particolare citazione per aver partecipato, sabato 5 maggio 1984, con due squadre, su invito del Gruppo Kaiserjäger di Innsbruck alla gara di tiro a segno ivi organizzata nel poligono di tiro di Berg Isel. Le due squadre roveretane (la prima con Ceola, Dechiusole e Grigoletti; la seconda con Scanagatta, Bianchi e Zorer) si sono onorevolmente piazzate circa a metà della classifica, tra 76 formazioni provenienti dall'Austria, Germania, Francia e America NATO. Ha suscitato molta simpatia e considerazione il fatto che i nostri portassero il loro cappello alpino sia durante i tiri che alla premiazione.

● Il 1° luglio 1984, sui monti del Pian del Tivano — tra i due bracci del lago di Como —, si è disputato l'8° **Campionato Nazionale di corsa in montagna e staffetta**. La sezione di Trento, che aveva iscritto due forti squadre, ha dovuto accontentarsi di essere presente alla partenza con una sola squadra di tre concorrenti, causa la defezione, all'ultimo momento di uno degli atleti: un vero peccato!

La nostra rappresentativa, composta da Cappelletti Tarcisio, Nardin Giorgio e Vanzo Vito, ha saputo comunque tener alto i colori di Trento conquistando un bellissimo 4° posto (ad un soffio dalla Sezione di Salò terza classificata) su 22 Sezioni classificate.

Ottimi, naturalmente, i piazzamenti individuali nelle singole frazioni (6° il Cappelletti e 4° il Nardin); strepitosa la garadi Vanzo Vito che ha fatto il miglior tempo assoluto: bravissimo!

● A Cesio Maggiore, in quel di Feltrina, ha avuto luogo, domenica 16 settembre, la 13ª edizione del **Campionato Nazionale di Corsa in Montagna**, una gara che è stata

pur troppo aversata dal cattivo tempo che ha causato non poche difficoltà ai partecipanti. La Sezione ANA di Trento era presente con una bella squadra (peccato non abbia potuto partecipare Vito Vanzo!) che ha saputo farsi onore conquistando il 3° posto tra una cinquantina di squadre classificate. Nella categoria fino ai 40 anni, su oltre un centinaio di atleti siamo riusciti a classificarci al 4° posto con il solandro Remo Dallatorre, al 9° con il nostro attivissimo «tecnico» della Commissione Sportiva Tarcisio Cappelletti ed il 13° con il predazzano Fiorenzo Giacomelli.

Nella categoria oltre i 40 anni, il vecchio camoscio Luciano Debiassi, sempre in grandissima forma, ci ha regalato un magnifico 2° posto, sfiorando, per poco, il titolo assoluto di Categoria.

● In Val Madrera, nella zona del Lago di Lecco, si correrà, il 30 settembre, la 12ª edizione del **Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna**. Contiamo di essere presenti almeno con una squadra.

● Siamo, infine, lieti di comunicare ai nostri discesiisti che la data del prossimo **Campionato Nazionale di Slalom Gigante**, che si correrà sulle nevi di S. Martino di Castrozza, è stata fissata per il 31 marzo 1985 (data alternativa, ma meno probabile è il 24 marzo).

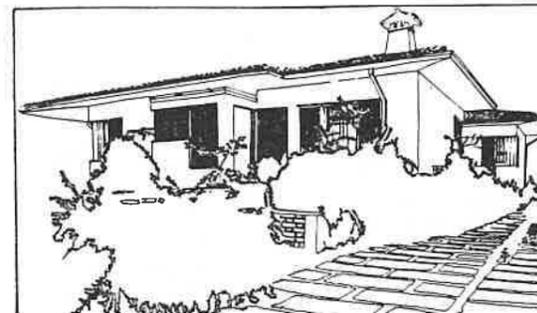
Una prima riunione di carattere organizzativo, presente il Consigliere Nazionale addetto allo Sport, Corrado Perona, si è già tenuta, in questi giorni, a S. Martino di Castrozza in un clima di fraterna collaborazione e di grande entusiasmo. Ci sono tutte le premesse per una grande e perfetta manifestazione sportiva ed alpina.

(M. Z.)



**Trentino è turismo
e la Cassa di Risparmio è in tutto
il Trentino.**

**CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO**



**Oltre 20.000 famiglie con il nostro
aiuto, hanno costruito
la propria
abitazione.**

**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLA REGIONE TRENTO-ALTO ADIGE**

to avanti» il socio anziano Giovanni Pilati. Ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Sarnonico - Annunciamo la scomparsa del socio Augusto Zucol e porgiamo ai familiari sentite condoglianze.

Gruppo di Vigo Cavedine - Il nostro Capogruppo Remo Bridaroli ha perduto il caro padre Eugenio. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Tavernaro - È «andato avanti» il socio anziano ed ex combattente Oliviero Pedrotti. Lo ricordiamo con sincero cordoglio e rimpianto.

Gruppo di Tenno - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa del socio anziano Armando Cavezzana e prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Il consigliere sez. le nostro Capogruppo Mario Busolli ha perduto il fratello; il socio Giancarlo Maule ha perduto il caro padre. Alle famiglie le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Predazzo - Sono «andati avanti» e accompagnati all'ultima dimora da dirigenti e consoci: il socio anziano Tarcisio Giacomelli; improvvisamente e immaturamente il socio Tino Morandini, figura ben nota e apprezzata in campo organizzativo e sportivo. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo «Val di Pejo» - È tragicamente scomparso il socio Marino Benvenuti. Ai familiari così duramente colpiti le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Susà - Il nostro socio e cassiere Carlo Leonardelli ha perduto la cara madre. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Povo - In un tragico incidente in montagna il socio Giuseppe Merz ha immaturamente perduto il giovane figlio Ugo. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Con il gagliardetto abbrunato ci siamo stretti intorno alla bara del «vecio» Bruno Bertotti, uno dei fondatori del Gruppo. Lo ricordiamo con sincero rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Vigolo Vattaro - Ci ha improvvisamente e immaturamente lasciati il socio Gino Tamanini, attivo e benemerito gestore della nostra sede di Gruppo. Alla famiglia esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Mezzocorona - Con la partecipazione di dirigenti e soci di Gruppi vicini abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio cav. Gino Chilovi, immaturamente scomparso, per molti anni benemerito capo-

gruppo e valido consigliere. Lo ricordiamo con profondo cordoglio e rimpianto.

Il socio Alfredo Tessadri è dolente di annunciare la perdita del caro padre Giuseppe. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Romagnano - In una tragica sciagura di montagna il nostro vicecapogruppo Lino Baldo ha immaturamente perduto l'unico figlio, e nostro valido socio, Armando. Prendiamo sentita parte al suo immenso dolore.

Gruppo di Pejo - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio Saverio Turri, il più anziano del gruppo, ex combattente. Lo ricordiamo con sincero cordoglio e rimpianto.

Gruppo di Avio - È «andato avanti» il socio anziano Mario Cristoforetti, per 11 anni già nostro benemerito Capogruppo. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Abbiamo accompagnato all'ultima dimora i soci anziani: Alberico Cristoforetti, per vari anni attivo componente del Direttivo; Isidoro Dalmazi, e ci uniamo sentitamente al lutto dei familiari.

Gruppo di Roncogno - Abbiamo immaturamente perduto il socio Francesco Bortolamedi e porgiamo ai familiari le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Bleggio - Siamo dolenti di annunciare i seguenti lutti: è scomparso il socio Ferdinando Bleggi. I soci Beniamino e Virginio Jori hanno perduto il caro padre Francesco. Il socio Rocco Luchesa lamenta la perdita della sorella Giulia. Il socio Livio Flaim ha perduto la cara madre Giulia. Il socio e consigliere Renato Fenice ci comunica la scomparsa del caro padre Gioacchino. Alle famiglie le nostre sentite, sincere condoglianze.

Gruppo di Livo - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Tomaso Aliprandini, ed esprimiamo alla famiglia il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Aldeno - In un breve volger di giorni abbiamo perduto tre benvenuti soci: il «vecio» Marco Tovazzi, ex combattente; l'anziano Cornelio Battisti, ex combattente, passato successivamente all'Arma dei Carabinieri; l'anziano Augusto Perini, socio fondatore e per molti anni valido consigliere e animatore del gruppo. Alle Famiglie le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Cavedago - Lamentiamo la scomparsa del fedele e attivo socio Mario Zeni e porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.



Gruppo di Mori - È andato avanti il socio anziano Aldo Cattoi; lo ricordiamo con rimpianto e ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Vigo Cortesano - È mancata alla famiglia la signora Fani, madre del socio Giuseppe Bortolotti. Inviamo le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Rumo - Il socio Luigi Fanti ha perduto il caro padre Giovanni. Ci uniamo sentitamente al lutto dei familiari.

Gruppo Sabbionara - È andato avanti l'alpino Quinto Lotti; al figlio Mario e famiglie esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Ricerca dati

Desideriamo sapere a che Gruppo appartengono i soci alpini sottoscritti:

BOMBARDELLI FABRIZIO - Pietramurata

POZZER MAURO - Lizzana

TASCA OTTAVIO - Villagnedo

MARCOLLA ENRICO - Campodazzo (BZ)

Prego scrivere o telefonare notizie alla Sede di Trento - Telefono (0461) 24076.

Grazie!

S. A.